

CONVENZIONE

TRA

La Direzione generale Organizzazione – Servizio I del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo (nel prosieguo denominato **Direzione generale**), con sede in Roma, via del Collegio Romano 27, codice fiscale 80188210589 in persona della Dott.ssa Alessandra Franzone, Dirigente del Servizio I della medesima Direzione generale Organizzazione

E

L'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo (nel prosieguo denominato **ICCD**), con sede in Roma, Via di San Michele 18, rappresentato dall'arch. Laura Moro, in qualità di direttore e legale rappresentante

E

Il DigiLab Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (nel prosieguo denominato **Centro DigiLab**), rappresentato dal Direttore, Prof. Fabio Grasso, domiciliato per la carica in Via dei Volsci 122 - 00185 Roma, C.F. 80209930587, P.IVA 02133771002

di seguito congiuntamente indicati "le Parti"

VISTI

- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, concernente "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;
- la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE";
- il decreto ministeriale 13 settembre 2013 con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo che ha individuato le priorità politiche del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2013, con proiezione triennale 2013-2015;
- la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo emanata il 17 aprile 2014;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 (pubblicato in GU n. 274 del 25 novembre 2014), recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

- l'Atto di indirizzo concernente la definizione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2015 con proiezione triennale 2015-2017, emanato con DM 23 settembre 2014;
- le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2014, emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2015, pubblicata da AGID,
- vista l'autorizzazione della Direzione generale Educazione e ricerca, di cui alla nota prot. 1727 del 9.06.2016.

PREMESSO CHE

- la Direzione generale coordina i sistemi informativi del Ministero e cura il coordinamento nazionale dei sistemi informativi, della digitalizzazione, dei censimenti di collezioni digitali, dei servizi per l'accesso on-line, quali siti web e portali e delle banche dati, anche attraverso l'emanazione di raccomandazioni, linee guida, standard, raccolta e analisi di buone pratiche, statistiche, studi, rapporti; promuove il miglioramento della conoscenza del patrimonio informativo dell'amministrazione e svolge i compiti previsti dall'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni;
- l'ICCD, nell'ambito della Direzione generale Educazione e ricerca del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, svolge funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali;
- l'ICCD è responsabile dello sviluppo, gestione e manutenzione del Sistema informativo generale del Catalogo dei beni culturali (SIGECweb);
- presso l'ICCD esistono competenze ed attività strettamente connesse agli standard, linguaggi e metodi per il Web Semantico e i *linked open data*;
- il Centro DigiLab, istituito nel 2010 come centro interdipartimentale di ricerca e servizi, con la missione di potenziare le possibilità di ricerca scientifica interdisciplinare, di promuovere l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto ed integrazione di più settori, anche nella gestione comune di strumentazioni e laboratori particolarmente complessi ed utilizzabili sia dall'utenza interna, sia – eventualmente – da un'utenza esterna, e soprattutto di comunicare e valorizzare, attraverso le attività di ricerca e di servizio, i patrimoni culturali nel nuovo ambiente basato su tecnologie digitali;
- tra le attività istitutive previste per il Centro DigiLab vi sono quelle relative alla progettazione e realizzazione di sistemi e servizi per la valorizzazione, la comunicazione scientifica, la costruzione di conoscenza e di attività di apprendimento basate sui patrimoni on line; alla promozione di reti interuniversitarie e con le istituzioni statali, pubbliche e private per la comunicazione del patrimonio digitale; alla costituzione e gestione di laboratori che utilizzino o sviluppino tecnologie digitali per attività di ricerca o di servizio nell'ambito del patrimonio culturale (digitalizzazione e metadattazione, 3D, audio video, ecc); ai servizi di editoria digitale (riviste on line, e-book, report di ricerca); al supporto, progettazione e organizzazione di corsi di apprendimento permanente rivolti alle aree umanistiche e alle aree di attività di riferimento, anche in collaborazione con enti esterni e in e-learning; e, infine, ai progetti di ricerca e promozione e/o partecipazione ai progetti su bandi europei, nazionali e regionali relativi alla propria attività istituzionale;
- l'obiettivo di adottare misure di riduzione della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche può essere efficacemente perseguito mediante differenti strategie tra cui la realizzazione di forme di collaborazione tra soggetti diversi che condividano competenze, esperienze e risorse;
- l'adozione di metodologie innovative per avviare i processi di razionalizzazione e valorizzazione delle banche dati del patrimonio culturale a livello nazionale con lo scopo di migliorarne la conoscenza e la fruizione è di rilevante interesse pubblico;
- vi è stretta comunione di interessi tra la Direzione generale, l'ICCD, il Dipartimento e il Centro DigiLab nei temi proposti dalla presente convenzione operativa;

- la dott.ssa Chiara Veninata, assistente informatico presso la Direzione generale Organizzazione – Servizio I, collabora al progetto di pubblicazione secondo le tecnologie dei *linked open data* dei dati del Catalogo dei beni culturali gestito dall'ICCD e frequenta il primo anno di dottorato di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie (codice 26754), curriculum “Scienze del libro e del documento” presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche dell’Università degli studi “La Sapienza” con un progetto di ricerca dal titolo “Linked open data e ontologie per la descrizione del patrimonio culturale: criteri per la progettazione di un registro ragionato”;
- il tema della ricerca della dott.ssa Chiara Veninata è strettamente pertinente con le attività dell’ICCD relative al progetto di pubblicazione secondo le tecnologie dei *linked open data* dei dati del Catalogo dei beni culturali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le Parti concordano di collaborare sulle tematiche di comune interesse individuate in premessa attraverso iniziative congiunte.

In particolare, con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti instaurano un rapporto di collaborazione finalizzato alla definizione e prima implementazione di un processo di valorizzazione dei dati del Catalogo dei beni culturali attraverso le tecnologie dei *linked open data*.

La Convenzione in particolare è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) analisi del panorama internazionale dei progetti di valorizzazione delle informazioni relative al patrimonio culturale;
- b) adozione di strumenti e standard per garantire interoperabilità tecnica, semantica e organizzativa nel processo di razionalizzazione e di apertura dei dati del Catalogo dei beni culturali;
- c) adozione e/o sviluppo e pubblicazione di ontologie specifiche per la valorizzazione delle informazioni relative al patrimonio culturale;
- d) partecipazione congiunta a iniziative finalizzate alla valorizzazione delle informazioni relative al patrimonio culturale;
- e) trasferimento metodologico e tecnologico per l’implementazione del processo di razionalizzazione e apertura dei relativi ai beni culturali;

Art. 3

Le Parti si dichiarano disponibili sin da ora a mettere a disposizione supporti e strumenti per lo svolgimento delle attività consone alle iniziative che saranno poste in essere e comunque per la creazione di laboratori in cui convogliare le attività inerenti i temi della presente convenzione.

La programmazione delle iniziative, la realizzazione delle stesse, i relativi contenuti scientifici e didattici, progettuali ed economici, attuativi della presente convenzione saranno oggetto di appositi atti esecutivi, nell’ambito dei quali sono fissati eventuali oneri finanziari che potranno gravare sulle parti.

Art. 4

Le attività e iniziative oggetto del presente accordo saranno svolte con personale proprio presso le strutture delle parti. Il personale che si rechi presso la sede di un altro degli Enti coinvolti, si atterrà alle

norme generali di disciplina e di sicurezza vigenti presso la Parte ospitante. Ciascuna delle Parti prende a proprio carico i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni in esecuzione del presente accordo.

Le parti concordano di formalizzare ulteriori gruppi di lavoro fra docenti, ricercatori e amministrativi, con il fine di individuare sinergie scientifiche/tecniche per le progettualità di ricerca avanzata. Le parti concordano altresì sulla possibilità di estendere e condividere con altri istituti del MiBACT, università, Regioni, enti italiani o stranieri i contenuti del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente a citarsi nell'ambito di pubblicazioni, convegni ed iniziative pubbliche in cui vengano presentate azioni congiunte.

Art. 5

I risultati delle attività sviluppate in forza della presente convenzione saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa tra le parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune, fatto salvo il diritto degli inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo: appositi accordi disciplineranno gli aspetti inerenti la titolarità e i relativi diritti patrimoniali.

Art. 6

Le parti individuano come responsabili e delegati della presente convenzione le seguenti persone:

- per Direzione generale Organizzazione – Servizio I la dott.ssa Alessandra Franzone, Dirigente del Servizio I e la dott.ssa Chiara Veninata (delegata);
- per l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione l'arch. Laura Moro, Direttore dell'Istituto (responsabile) e la dott.ssa Chiara Veninata (delegata);
- per il Centro DigiLab la prof.ssa Maria Guercio responsabile del settore promozione della ricerca di DigiLab, e incaricata dello sviluppo delle attività oggetto della presente convenzione, della cura dei rapporti di partnership, del coordinamento delle attività esecutive connesse;

Le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate ai responsabili e ai delegati presso la sede delle parti.

Qualora intervengano variazioni relative ai nominativi dei responsabili o agli indirizzi cui inviare comunicazioni relative alla presente convenzione, le parti si impegnano a darne vicendevolmente comunicazione entro 15 giorni dall'avvenuta variazione.

Art. 7

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d. lgs. 196/2003.

Art. 8

Le parti tuteleranno e promuoveranno l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione. L'utilizzazione del logo, straordinaria o estranea all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della parte interessata.

Art. 9

La presente convenzione prende inizio dalla data di sottoscrizione ed ha validità per un periodo di tre anni.

Potrà essere espressamente rinnovato per identici periodi, mediante scambio di corrispondenza salvo disdetta scritta di una delle parti da effettuarsi non oltre 120 giorni dalla scadenza naturale.

Alla scadenza naturale, la convenzione si intende comunque e in tutti casi prorogata per il periodo necessario all'espletamento delle attività previste dai singoli protocolli d'intesa, eventualmente attivati.

Art. 10

Le parti contraenti possono recedere dal presente accordo con un preavviso di 3 mesi prima della scadenza stessa da comunicare mediante raccomandata A/R o PEC.

Il presente atto, composto da 5 pagine ed esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi degli artt. 1 e 4 della l. 868/1970, viene sottoscritto interamente a mezzo firma digitale, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Direzione generale Organizzazione – Servizio I
Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo

Il Direttore

Dott.ssa Alessandra Franzone

Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione
Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo

Il Direttore

Arch. Laura Moro

DigiLab – Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Il Direttore

Prof. Fabio Grasso